



**MINISTERO DELLE  
COMUNICAZIONI**

**REGIONE MARCHE**

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LO SVILUPPO  
DELLA BANDA LARGA  
SUL TERRITORIO  
DELLA REGIONE MARCHE**

# **IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**

## **E**

### **LA REGIONE MARCHE**

VISTO l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTO l'art.9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, che prevede che la Conferenza Unificata sancisce accordi tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 34 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTA la Delibera del Consiglio Regionale n.33 del 14/11/2006, che approva il Documento strategico regionale "I fondi europei 2007-2013 e le politiche di sviluppo regionale";

VISTA la D.A.C.R. n. 72 del 27/11/2007 recante "Programma Operativo regionale delle Marche (POR – MARCHE) - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale concernente il DPEFR 2007-2009, approvata con Delibera Giunta Regionale n.1225 del 23.10.2006;

VISTO il DPEFR 2007-2009, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 37 del 19/12/2006;

VISTE le Linee Guida per i piani territoriali per la banda larga approvate dalla Conferenza Unificata il 20 settembre 2007;

VISTA la Legge n.80/2005 del 14.05.2005 con cui, tra l'altro, si individua la Società Infratel Italia s.p.a. quale soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese;

VISTO il "Protocollo di Intesa per lo sviluppo di un sistema regionale di comunicazione a larga banda e lo sviluppo della società dell'informazione nelle Marche: presupposti e motivazioni", sottoscritto il 01/02/2006 tra Regione Marche, UPI Marche, ANCI Marche e UNCEM Marche, che individua quale iniziativa fondamentale la predisposizione di un Piano Telematico Regionale;

VISTO l' "Approvazione Accordo di programma tra Regione Marche e Ministero delle Comunicazioni per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Marche", approvato con DGR n 227 del 25/02/2008 ;

VISTA la nota del Presidente della Regione Marche n. 0007510 del 14.01.2008 con cui viene richiesto al Ministero delle Comunicazioni la stipula di uno specifico Accordo di Programma per la realizzazione di infrastrutture telematiche a "Banda Larga" al fine di eliminare il divario digitale di prima e seconda generazione su tutto il territorio marchigiano;

VISTA la lettera del Ministro delle comunicazioni prot. N. 0000511 del 18.01.2008 in risposta alla succitata nota con cui si concorda circa l'opportunità della stipula di uno specifico Accordo di Programma per la realizzazione di un progetto per la diffusione della banda larga nel territorio della Regione Marche;

VISTI gli indirizzi operativi contenuti nella direttiva del Ministro delle Comunicazioni del 24.01.2008 Prot. N. 0000780 in relazione alla definizione del nuovo piano operativo per gli anni 2008-2009 per l'attuazione del Programma Banda Larga.

## **PREMESSO CHE**

1. la mancata disponibilità di servizi di comunicazione in banda larga costituisce un fattore di divario digitale che si traduce nell'emarginazione di fasce di popolazione ed aree economiche dai flussi di informazione e dall'economia della conoscenza, producendo una diminuzione dei diritti di cittadinanza e della competitività dei territori;
2. come riconosciuto sia in ambito comunitario che nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso di tali servizi da parte di cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture

abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;

3. la Regione Marche, ai sensi della L. 80/2005, ha identificato nel Ministero delle Comunicazioni l'Amministrazione Centrale con la quale, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta sviluppata per il tramite del soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, la società Infratel Italia S.p.A., contribuirà in maniera rilevante al completamento della rete regionale, in complementarietà ed integrazione, per la copertura delle aree sottoutilizzate del territorio regionale e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale che ancora caratterizza ampie aree il territorio regionale;
4. a seguito delle politiche programmatiche già delineate nei DPEF 2003-2006, 2004-2007 e 2005-2008, che hanno sottolineato l'importanza e l'urgenza dei programmi di intervento per lo sviluppo della larga banda per il superamento del digital divide, il DPEF 2007-2011, ha ancora una volta ribadito che *"...la diffusione a livello di massa delle nuove tecnologie digitali è un fattore indispensabile per la modernizzazione del Paese, consentendo un incremento della produttività. A questo fine saranno adottate misure volte a promuovere lo sviluppo delle connessioni in banda larga e contrastare il digital divide"* e, inoltre, ha sottolineato che *"... l'innovazione tecnologica rappresenta una componente essenziale del processo di riforma della Pubblica Amministrazione e in senso lato nel raggiungimento di una maggiore efficienza dei servizi alle imprese e al cittadino. La realizzazione di un'infrastruttura di connettività sicura, affidabile, multicanale e accessibile dai diversi livelli della Pubblica Amministrazione rappresenta uno snodo su cui costruire i servizi e-government"* e, inoltre, che *"... le azioni da intraprendere riguardano pertanto l'identificazione sicura del personale della P.A. e cittadini in rete, lo sviluppo della larga banda, la realizzazione delle infrastrutture [...]"*;
5. il Documento Strategico Nazionale, priorità per la politica regionale 2007-2013, conferma l'importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d'un ambiente tecnologico che consenta l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l'accesso ai servizi on-line;
6. il DPEF 2008-2011 illustra tra l'altro, nell'ambito delle politiche programmatiche per i prossimi anni, che *"...La modernizzazione del Paese passa necessariamente per le infrastrutture di rete. È innegabile l'esistenza di una stretta correlazione fra lo sviluppo delle reti di telecomunicazioni, l'intero comparto ICT e lo sviluppo economico..."*, che *"...L'apertura di una nuova e importante fase di sviluppo richiede che vengano affrontati i vincoli strutturali che frenano la penetrazione della banda larga..."*, che *".....La popolazione in divario digitale è tendenzialmente quella residente in piccoli comuni o in aree svantaggiate. In tali aree in cui il mercato non è in grado di fornire molti servizi, è auspicabile un intervento importante di infrastrutturazione con gli strumenti che il Governo ha a sua disposizione, coordinati e concertati con Regioni ed Enti locali, tenendo anche conto delle nuove tecnologie wireless. L'obiettivo di legislatura è assicurare l'universalità dell'accesso a Internet..."* e, inoltre, che *"... L'altro grande obiettivo del Paese per la diffusione della banda larga è la modernizzazione della rete di telecomunicazioni. La costruzione delle reti di prossima*

*generazione (NGN) richiede innanzitutto una chiarezza del quadro regolatorio (regole per la rete di accesso e per la remunerazione degli investimenti privati). Sulla base di tale quadro regolatorio, la costruzione delle NGN potrà essere accelerata, specie nelle aree meno sviluppate del Paese...”;*

7. l'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche - prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;
8. con la Convenzione del 22 dicembre 2003 sottoscritta tra il Ministero delle Comunicazioni e la società Sviluppo Italia S.p.A. è stata affidata a quest'ultima l'attuazione del “Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno”, e che la stessa si è impegnata ad attuare gli interventi previsti nel Programma per il tramite di una società di scopo controllata, successivamente costituita con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23.12.2003 - Rep. n. 38739 - e denominata Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia s.p.a. (“Infratel”);
9. per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, del D. Lgs. n. 259/03, Infratel, a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate ed integrate, agli operatori e provider di settore ed alla Pubblica Amministrazione ed è iscritta nel Registro Operatori di Comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al n. 13234;
10. la Legge n. 80/2005 dispone che gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al Programma approvato con delibera CIPE 13.11.2003, n. 83, possano essere realizzati in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, estendendo a tali aree il Programma originariamente avviato nel Mezzogiorno, e siano attuati dal Ministero delle Comunicazioni per il tramite di Infratel;
11. mediante l'Accordo di Programma del 22.12.2005 (reg. alla Corte dei Conti il 22.2.2006, registro n. 1, foglio n. 220) stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni ed Infratel ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili:
  - a. il governo e la gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi;
  - b. gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese;
  - c. le modalità d'azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di monitoraggio e controllo;
  - d. la durata delle intese, fissate in 20 anni;
  - e. la titolarità delle infrastrutture;

12. Infratel costituisce, pertanto, il soggetto attuatore - per conto del Ministero delle Comunicazioni - degli interventi di sviluppo d'infrastrutture di reti di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga con il quale è possibile definire i piani d'intervento in cooperazione istituzionale, coordinati per la diffusione d'infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;
13. Infratel, in fase operativa dal giugno 2004, sta provvedendo a dare attuazione, per il Ministero delle Comunicazioni, al "Programma per lo sviluppo della banda larga", che si presenta in avanzata fase d'esecuzione nel Mezzogiorno del Paese, su cui le azioni d'implementazione della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga sono state finanziate dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato sin dalle fasi iniziali;
14. a seguito dell'espletamento di gara europea mediante bando pubblicato sulla G.U.C.E. il 23.3.2005, Infratel ha assegnato alle società vincitrici di suddetta gara la realizzazione d'infrastrutture abilitanti alla banda larga in fibra ottica in tutte le Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), per un valore di gara di euro 126.970.000,00 (Euro 120.729.626,62 valore d'aggiudicazione), attualmente in avanzata fase di esecuzione;
15. in virtù di ciò Infratel ha maturato e sta maturando una rilevante esperienza nell'implementazione d'infrastrutture di rete di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga per le aree disagiate del Paese, strumentali a soddisfare le esigenze di servizio delle pubbliche amministrazioni, dei cittadini e, in termini generali, delle comunità delle aree oggetto d'intervento;
16. Infratel ha stipulato con numerosi operatori e provider di telecomunicazioni degli accordi di servizio per la reciproca messa a disposizione d'infrastrutture di rete di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga, in particolare realizzate ed integrate da Infratel nell'ambito dell'attuazione del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese;
17. tali accordi di servizio assumono notevole rilevanza e rappresentano un'ampia opportunità di valorizzazione degli interventi perseguibili nell'ambito del piano d'intervento congiunto tra Ministero delle Comunicazioni ed Amministrazione Regionale delle Marche sul territorio regionale;
18. la realizzazione del Programma Banda Larga ai sensi della L. 80/2005, di cui Infratel è soggetto attuatore, si avvale della dotazione finanziaria assegnata al Ministero delle Comunicazioni dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato;
19. le Regioni e le Province Autonome concertano con le rappresentanze degli Enti locali interessati i Piani territoriali di cui sopra, nelle sedi istituzionali previste.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 Premesse ed allegati**

1. Le premesse, e il progetto tecnico (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

## **Articolo 2 Parti dell'Accordo**

1. Le "Parti" del presente Accordo di Programma sono:
  - la Regione Marche (di seguito "Regione" o anche "Amministrazione Regionale"), con sede in Ancona, Via Gentile da Fabriano 9, rappresentata dal Dirigente del Servizio Risorse Umane e Strumentali, Dott. Sauro Brandoni;
  - il Ministero delle Comunicazioni (di seguito anche "Ministero"), con sede in Roma, Viale America 201, rappresentato dal Segretario Generale Dott. Marcello Fiori.

## **Articolo 3 Oggetto**

1. L'Accordo di Programma disciplina i rapporti tra le Parti per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per la larga banda nella Regione Marche, sulla base del progetto tecnico Allegato 1 al presente Accordo con la duplice finalità sia di potenziare l'infrastruttura a banda larga delle pubbliche amministrazioni, sia di ridurre, ed in prospettiva abbattere, il digital-divide in cui ricade parte della popolazione e delle imprese.

## **Articolo 4 Modalità d'attuazione**

1. Le parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano che il processo d'attuazione sia condotto da Infratel, per la quota parte d'intervento finanziata con fondi assegnati dal Ministero delle Comunicazioni, e dalla Regione Marche per la quota parte d'intervento finanziata con fondi assegnati dall'Amministrazione Regionale, nel rispetto delle linee di progetto tecnico allegato e parte integrante del presente Accordo di Programma, le quali prevedono un intervento infrastrutturale per lo sviluppo della banda larga unitario ed integrato.
2. L'intervento per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Marche è realizzato, dunque, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta dalla Regione e dal Ministero delle Comunicazioni e, per esso, dal soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, la società Infratel S.p.A. - ai sensi della L. 80/2005 - , consentendo un intervento di potenziamento infrastrutturale per la banda larga, da un lato valorizzando al massimo gli investimenti pubblici allocati all'iniziativa, e, dall'altro, permettendo l'ottimizzazione del processo d'attuazione in coerenza di gestione delle diverse fasi d'implementazione;
3. L'intervento è illustrato, in termini generali, nel progetto tecnico allegato e parte integrante del presente Accordo di Programma (Allegato 1).

4. Le parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano quanto segue:
- a. il Ministero delle Comunicazioni affida il processo d'attuazione dell'intervento a Infratel ai sensi della Legge n. 80/2005, richiamata dall'articolo 1, comma 925, della Legge n. 296 del 2006, che assegna alla Infratel S.p.A. il ruolo e la responsabilità di soggetto attuatore, per conto dello stesso Ministero, del "Programma per lo sviluppo operativo della banda larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese";
  - b. la Regione, per ragioni d'efficienza, efficacia, e di uniformità di azione e di coordinamento dell'intervento, opererà per il tramite di Infratel S.p.A;
  - c. ai fini della regolamentazione del processo d'attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, verrà sottoscritta una specifica Convenzione Operativa, che dovrà essere preventivamente approvata dal Comitato di monitoraggio e verifica di cui al successivo articolo 7 per definire, in particolare:
    - i. le modalità e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata dell'intervento;
    - ii. le modalità mediante le quali saranno assegnate in disponibilità per l'utilizzo, alla Regione Marche, le infrastrutture realizzate;
    - iii. i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente Accordo;
    - iv. le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio al Comitato di cui al successivo articolo 7;
    - v. le modalità operative di realizzazione dell'iniziativa – definite nell'allegato tecnico al presente Accordo di Programma solo in termini generali - tra cui quelle d'espletamento di gare d'appalto per le realizzazioni infrastrutturali, il cronoprogramma dei progetti tecnici, il piano di allocazione delle fibre ottiche e tutto quanto necessario alla completa definizione dell'intervento.
5. Le Parti convengono che eventuali varianti al progetto tecnico allegato al presente Accordo (Allegato 1) saranno concordate nell'ambito della convenzione operativa di cui al precedente comma 4 lettera c, comunque nel rispetto delle strategie di cooperazione istituzionale intraprese e sottoscritte fra le Parti e, quindi, sottoposte per approvazione al Comitato di monitoraggio e verifica di cui al successivo articolo 7.

## **Articolo 5**

### **Tempi d'attuazione e durata dell'accordo**

1. Le Parti si propongono di completare la realizzazione delle infrastrutture a banda larga descritte nel progetto tecnico (Allegato 1), in termini orientativi, in un periodo non superiore ad un biennio dall'avvio dei lavori.

2. Il presente Accordo ha durata biennale, a valere dalla data di stipula.  
In ogni caso il presente Accordo resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto tecnico più volte citato.

## **Articolo 6 Copertura finanziaria**

1. Il Piano per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Marche, oggetto del presente Accordo di Programma, è complessivamente finanziato:
  - a. dal Ministero delle Comunicazioni, per l'ammontare di Euro 13.000.000, dei quali 5.000.000 Euro nell'anno 2008 e 8.000.000 Euro nell'anno 2009, a valere sui fondi ad esso assegnati dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato, ferme restando le effettive disponibilità economiche previste dagli stessi nello stato di bilancio del Ministero, ai fini della realizzazione del Programma Banda Larga per il tramite di Infratel;
  - b. dalla Regione Marche, per l'ammontare di 8 Milioni di euro, con riferimento alle risorse della Deliberazione CIPE, approvata nella seduta del 21 dicembre 2007, concernente l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 e relative ai Programmi Fondi Aree Sottosviluppate (FAS) riparto delle risorse attribuite alle regioni – FAS Centro Nord;
2. Il trasferimento delle risorse per l'attuazione, ai fini del puntuale adempimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte in fase esecutiva, sentito, ai sensi dell'articolo 7 comma 3, lettera c, il Comitato di monitoraggio, avverrà secondo la tempistica concertata in sede di definizione del cronoprogramma delle fasi d'implementazione della rete regionale di telecomunicazioni abilitante alla banda larga nella Regione Marche, di cui al comma 4 lettera c dell'articolo 4 del presente accordo.
3. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa e delle programmazioni d'intervento congiunte nella Regione Marche, s'impegnano a definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, da redigersi in buona fede fra di esse, le assegnazioni finanziarie per eventuali ulteriori interventi di potenziamento delle dotazioni infrastrutturali abilitanti alla larga banda sul territorio regionale.

## **Articolo 7 Comitato di monitoraggio**

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di monitoraggio e verifica del processo di realizzazione dell'intervento nella Regione Marche (Comitato).

2. Il Comitato è formato da quattro componenti, due nominati dall'Amministrazione Regionale e due dal Ministero delle Comunicazioni, i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra mediante comunicazione scritta, entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo. Il Presidente è individuato fra i rappresentanti nominati dal Ministero.
3. Il Comitato ha funzioni di monitoraggio e verifica dell'andamento e dei risultati del progetto, in osservanza di quanto convenuto fra le Parti con il presente Accordo di Programma. In particolare, il Comitato ha il compito di:
  - a. approvare la convenzione operativa di cui all'articolo 4, comma 4 lettera c, comprensiva del progetto tecnico dell'intervento e relativi piano finanziario e cronoprogramma di realizzazione;
  - b. approvare le eventuali proposte di variante al progetto in fase esecutiva;
  - c. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione del progetto, segnalando alle due Amministrazioni ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva.
4. Il Comitato ha sede in Ancona. Le funzioni di coordinamento e segreteria delle attività del Comitato sono assicurate dalla Regione. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi ragione, di uno o più dei componenti del Comitato, le Parti, nel rispetto del disposto di cui al comma 2, si impegnano a nominare i sostituti entro 15 giorni dall'avvenuta cessazione.
5. Il Comitato costituisce un collegio perfetto e assume le decisioni a maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. I verbali delle riunioni del Comitato devono essere trasmessi alle Parti ed al soggetto attuatore Infratel S.p.A., per quanto di sua competenza, agli indirizzi indicati al successivo articolo 10, entro 15 giorni dalla seduta.
7. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione.

## **Articolo 8**

### **Proprietà e gestione delle infrastrutture**

1. Le Parti convengono che le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate ed integrate sul territorio regionale delle Marche in fase d'attuazione, ai sensi del presente Accordo di Programma, sono di proprietà Infratel relativamente alle reti finanziate con provvista finanziaria dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato ed assegnata al Ministero delle Comunicazioni, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), e di proprietà dell'Amministrazione Regionale relativamente alle reti finanziate con

provista finanziaria della Regione Marche con fondi CIPE derivanti dagli Accordi di Programma regionali sullo sviluppo della Società dell'Informazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b).

2. Ai fini dell'identificazione puntuale delle infrastrutture di proprietà rispettivamente dell'una e dell'altra parte, ai sensi del comma 1 del presente articolo, si farà riferimento agli investimenti che saranno determinati con precisione e dettaglio nell'ambito della stipulanda convenzione operativa, di cui all'articolo 4, comma 4 lettera c, che precede, in base alle previsioni del progetto tecnico Allegato 1 al presente Accordo di Programma.

## **Articolo 9 Trasferimento delle infrastrutture**

Le infrastrutture di telecomunicazione di cui all'art. 6, comma 1, punto a), che precede, realizzate da Infratel in attuazione del presente Accordo, saranno messe a disposizione della Regione Marche in misura non inferiore al 50% in comodato d'uso per la durata di 20 anni, in cambio della manutenzione dell'intera rete con il fine di destinare l'infrastruttura di Infratel all'integrazione con la rete regionale delle pubbliche amministrazioni marchigiane per aumentare la dotazione di collegamenti a banda larga della pubblica amministrazione marchigiana, e per la riduzione del digital-divide secondo modalità e tempi che saranno stabilite nella convenzione operativa di cui all'art. 4, comma 4 lettera c.

## **Articolo 10 Strutture di riferimento**

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo dovranno essere inviate:
  - per il Ministero: Ministero delle Comunicazioni, Viale America, 201- 00144 Roma, alla c.a. del Segretario Generale;
  - per la Regione Marche, Via Gentile da Fabriano 9, 60125, Ancona, alla c.a. del Dirigente del Servizio Risorse Umane e Strumentali, Dott. Sauro Brandoni.

## **Articolo 11 Disposizioni finali**

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione del presente accordo, il Comitato di monitoraggio e verifica di cui all'articolo 7 convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'Accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.

3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme del Codice Civile.

Data: \_\_\_\_\_

**per il Ministero delle Comunicazioni**

*Il Segretario Generale*

*Marcello Fiori*

\_\_\_\_\_

*Il Ministro*

*On. Paolo Gentiloni*

\_\_\_\_\_

**per la Regione Marche**

*Il Dirigente delle Risorse Umane e Strumentali*

*Sauro Brandoni*

\_\_\_\_\_

*Il Presidente*

*Gian Mario Spacca*

\_\_\_\_\_